

raffrontare, sulla base del totale estratto, quanto di questo materiale sia stato destinato al consumo interno e quanto invece alle esportazioni interregionali o verso l'estero: l'andamento del rapporto percentuale fra il materiale destinato alle esportazioni e il materiale per usi interni mostra proprio come dal 1998 a oggi si sia notevolmente ridimensionata la quota per le esportazioni, attestandosi a valori inferiori al 20% di quanto consumato all'interno del Piemonte. Si può quindi affermare che la domanda interna di materiali aggregati è pressoché soddisfatta dall'estrazione interna al territorio regionale.

La seconda scheda riporta i grafici relativi alle pietre ornamentali. Tale stralcio ha avuto un picco di utilizzo regionale attorno agli anni 2000-2001, in parte supportato dall'estrazione interna che però mostra un picco meno marcato e negli anni successivi appare stabilizzarsi sui valori medi dell'intero periodo. Si evidenzia anche negli ultimi anni una riduzione del quantitativo di materiale in import, visualizzabile dalla forbice esistente fra il Direct Material Input e l'estrazione domestica. Il primo grafico, in ogni caso, mostra dal 2000 in avanti una riduzione dell'estrazione e del consumo sino al 2006, che torna a crescere lievemente negli anni successivi. L'ultimo grafico mostra andamenti di più difficile interpretazione: sono infatti presenti alcune oscillazioni del rapporto percentuale fra il materiale destinato alle esportazioni e all'uso interno variabili fra picchi molto bassi e valori anche prossimi alla parità fra materiale in ingresso e in uscita dal territorio regionale. Mediamente, comunque, si nota come il rapporto percentuale fra il materiale in uscita e il totale si attesti attorno al 25-30%.

L'analisi del terzo stralcio evidenzia un picco di estrazione e consumo nel 1997, il mantenimento di una stabilità di consumo che si protrae sino ai primi anni del decennio scorso e una costante discesa sino a oggi. Tale andamento lo si nota nella riduzione sia dei quantitativi estratti internamente che dei quantitativi in import, a dimostrazione di un utilizzo sempre minore dei materiali per l'industria, dovuto ad una crisi del settore economico regionale di trattamento e lavorazione di tali materiali. L'analisi dei rapporti fra il materiale destinato alle esportazioni e usato internamente mostra, seppur oscillando fra il 20% e il 50%, una sostanziale stabilità sul lungo periodo attestata a circa il 20-25%.